

INSIGHT | 26 maggio 2025

Accessibilità digitale: un mese all'entrata in vigore dell'Accessibility Act

A partire dal 28 giugno 2025 troverà piena applicazione in tutti gli Stati membri dell'Unione Europea la Direttiva (UE) 2019/882, conosciuta come *European Accessibility Act* (nel prosieguo anche "EAA" o "Direttiva"), recepita in Italia con il D.Lgs. n. 82/2022. La normativa si inserisce nell'ambito della strategia europea volta a garantire una maggiore inclusività nel mercato interno e a promuovere i diritti delle persone con disabilità, in linea con la Strategia dell'Unione europea per i diritti delle persone con disabilità 2021–2030.

L'obiettivo è assicurare che determinati prodotti e servizi digitali siano accessibili a tutte le persone, comprese quelle con disabilità, in modo autonomo, equo e non discriminatorio.

Ambito soggettivo e oggettivo di applicazione

Il nuovo quadro normativo si applica a **operatori economici privati**, anche extra-UE, che **immettono sul mercato dell'Unione Europea prodotti o servizi rientranti tra quelli elencati nella Direttiva**. In particolare, l'*European Accessibility Act* riguarda:

- produttori, importatori, distributori e mandatari coinvolti nella commercializzazione, tra gli altri, dei seguenti prodotti:
 - hardware con sistemi operativi, compresi computer, smartphone, tablet;
 - dispositivi per comunicazioni elettroniche

(es. router, modem, telefoni);

- lettori di e-book;
- terminali self-service interattivi (bancomat, biglietterie, check-in);
- console, smart TV e altri dispositivi per l'accesso a servizi audiovisivi;
- prestatori di servizi digitali, tra gli altri, nei seguenti settori:
 - commercio elettronico (siti e app per acquisto/vendita o prenotazioni);
 - servizi bancari e finanziari destinati ai consumatori;
 - telecomunicazioni (telefonia, SMS, e-mail, VoIP);
 - trasporti passeggeri (biglietteria online, informazioni di viaggio);
 - e-book e software per la lettura digitale;
 - accesso a contenuti audiovisivi (streaming, TV on demand).

Obblighi di conformità

L'EAA prevede un'ampia gamma di obblighi legali, che spaziano dai requisiti di progettazione fino agli obblighi informativi e documentali relativi a prodotti e servizi. Questi dovranno essere progettati e mantenuti in conformità con i requisiti tecnici stabiliti, in linea con gli standard armonizzati europei o, in mancanza, con specifiche tecniche internazionalmente riconosciute per l'accessibilità digitale, come le **Web Content Accessibility Guidelines (WCAG) 2.1 – livello AA**.

I requisiti si basano sui **principi fondamentali dell'accessibilità digitale**, noti con l'acronimo POUR:

- *Perceivable* (percepibile),
- *Operable* (utilizzabile),
- *Understandable* (comprensibile),

- **Robust** (robusto).

Tali requisiti non si limitano al design delle interfacce, ma comprendono anche la documentazione tecnica, l'etichettatura, le istruzioni d'uso e l'interoperabilità con tecnologie assistive (come screen reader, tastiere alternative, output vocali, ecc.).

Eccezioni ed esenzioni

Restano escluse dall'ambito di applicazione della Direttiva alcune tipologie di contenuti web o app (es. mappe interattive, archivi storici, contenuti di terzi non gestibili direttamente). Inoltre:

- le **microimprese** (con meno di 10 dipendenti e fatturato annuo inferiore a 2 milioni di euro) sono esonerate dagli obblighi **limitatamente ai servizi** (non ai prodotti);
- può essere invocata l'esenzione nei casi in cui l'adeguamento comporti una **modifica sostanziale** del prodotto/servizio o un **onere sproporzionato**, da valutare secondo criteri di proporzionalità previsti dalla norma. Tale esenzione, tuttavia, **non è automatica** e deve essere **debitamente giustificata e documentata**.

Cosa devono fare le imprese: aspetti operativi e contrattuali

Le imprese saranno tenute a:

- **mappare i propri prodotti e servizi** per individuare quelli soggetti alla normativa;
- effettuare una **valutazione tecnica** dell'accessibilità attuale;
- predisporre un **piano di adeguamento** volto alla rimozione delle non conformità;
- redigere e aggiornare la **documentazione obbligatoria**, tra cui la dichiarazione di conformità;
- **rivedere la contrattualistica** con fornitori e partner, includendo clausole specifiche sul rispetto dei requisiti di accessibilità;
- istituire o rafforzare **processi di governance interna**, inclusi percorsi di formazione del personale e l'assegnazione di responsabilità di monitoraggio a figure dedicate.

Regime sanzionatorio e controlli

Il mancato rispetto degli obblighi potrà comportare:

- l'**irrogazione di sanzioni amministrative** da par-

te delle autorità nazionali competenti, in Italia identificata principalmente nell'AGID (Agenzia per l'Italia Digitale);

- la richiesta di **modifica o ritiro dal mercato** dei prodotti non conformi;
- l'**adozione di misure correttive** da parte delle autorità competenti.

È inoltre previsto un **meccanismo di segnalazione da parte dei consumatori**, con potenziali impatti negativi anche in termini reputazionali e di fiducia degli utenti, in un contesto in cui l'attenzione pubblica e istituzionale all'inclusività digitale è in costante crescita.

Termini e transizione

L'*European Accessibility Act* si applicherà:

- **dal 28 giugno 2025** per tutti i **nuovi prodotti e servizi**;
- i **prodotti** già immessi sul mercato **prima del 28 giugno 2025** potranno continuare a essere venduti fino al **28 giugno 2030**, anche se non conformi;
- i **servizi** già forniti **prima del 28 giugno 2025** dovranno essere adeguati **entro il 28 giugno 2030**, salvo modifiche sostanziali che comportino l'obbligo immediato di conformità.

Distinzione tra *European Accessibility Act* e Direttiva 2016/2102

Parallelamente all'EAA, resta in vigore la Direttiva (UE) 2016/2102 relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici, recepita in Italia con la cosiddetta Legge Stanca (L. 4/2004 e D.Lgs. 106/2018). Questa normativa è principalmente rivolta agli enti pubblici, ma in ambito nazionale impone obblighi anche ai soggetti privati con fatturato annuo superiore a 500 milioni di euro. Tra gli obblighi principali previsti dalla Legge Stanca figura la redazione e pubblicazione della dichiarazione di accessibilità, che attesta il rispetto dei requisiti tecnici di accessibilità per siti web e applicazioni mobili, secondo le WCAG 2.1 - livello AA.

È importante sottolineare che l'EAA e la Direttiva 2016/2102 costituiscono quadri normativi distinti e complementari. Il primo si applica a determinati prodotti e servizi digitali commercializzati da operatori economici pubblici e privati, mentre il secondo si concentra sull'accessibilità delle piattaforme di

gitali degli enti pubblici e di alcune grandi imprese private.

L'assoggettamento a una delle due normative non implica automaticamente l'assoggettamento all'altra: ciascun operatore deve quindi verificare i propri obblighi in relazione a entrambe, in base al proprio ruolo, al tipo di attività svolta e alle soglie economiche rilevanti.

Riflessioni conclusive: agire ora per non trovarsi impreparati

L'*European Accessibility Act* segna un passaggio normativo rilevante, che impone alle imprese un cambio di paradigma nella progettazione, fornitura e gestione di prodotti e servizi digitali. La conformità al nuovo quadro regolatorio richiede un approccio integrato tra analisi normativa, pianificazione tecnica e adeguamento organizzativo, anche alla luce delle diverse posizioni ricoperte nella filiera e degli impatti transfrontalieri.

Agire in anticipo è fondamentale: avviare sin da ora la valutazione interna e la pianificazione degli adeguamenti significa evitare rischi operativi e reputazionali, nonché cogliere un'opportunità concreta per migliorare l'esperienza utente e l'inclusività del proprio business.

Contatti



Giulio Vecchi
giulio.vecchi@lcalex.it



Micol Sabatini
micol.sabatini@lcalex.it

LCA è uno studio legale indipendente e full service, specializzato nell'assistenza legale e fiscale d'impresa, composto da oltre 300 persone.

MILANO

Via della Moscova 18
20121 Milano

ROMA

Piazza del Popolo 18
00187 Roma

GENOVA

Via XX Settembre 31/6
16121 Genova

TREVISO

Via Sile 41
31056 Roncade (TV)

BRUXELLES

Place Poelaert 6
1000 Bruxelles

DUBAI

IAA Middle East Legal Consultants LLP
Liberty House, Office 514, DIFC

www.lcalex.it
info@lcalex.it